

Data di pubblicazione: 02/06/2020

di Enea Conti

Morto Paolo Fabbri, addio al semiologo di Rimini amico di Umberto Eco

Il professore è morto a 81 anni, aveva insegnato a Bologna per 25 anni e diretto l'istituto di cultura italiana a Parigi. A dicembre era stato insignito del Sigismondo d'Oro

È morto a Rimini all'età di 81 anni il semiologo Paolo Fabbri. Per 25 anni è stato professore al Dams dell'Alma Mater Studiorum di Bologna dal 1977 al 2002. A dicembre il Comune di Rimini lo aveva insignito del Sigismondo d'Oro il riconoscimento che celebra ogni anno i cittadini riminesi che più hanno contribuito a onorare la loro città in Italia e all'estero. Era legato da un rapporto di profonda amicizia con Umberto Eco con cui aveva insegnato semiotica all'Università di Firenze negli anni '60.



Paolo Fabbri, 81 anni (archivio)

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DI BOLOGNA

Data di pubblicazione: 02/06/2020

L'insegnamento

Fabbi si era laureato a Firenze nel 1962 e tra il 1965 e il 1966, a Parigi, aveva frequentato i corsi di Roland Barthes, Lucien Goldmann e Algirdes Julien Greimas all'Ecole Pratique des Hautes Etudes. Dopo tanti anni passati a insegnare semiotica a Bologna Fabbi è stato professore ordinario alla Facoltà di Design e Arti dell'Università Iuav di Venezia. Tra i tanti incarichi assunti negli anni si ricorda quello di direttore, dal 1992 al 1996 dell'Istituto italiano di cultura a Parigi. A Rimini lo scorso anno, in occasione dei 400 anni della Biblioteca Gambalunga si è distinto per aver donato cinquanta volumi appartenenti alla famiglia. A fine anno il Comune lo ha premiato con il Sigismondo d'Oro "per avere, con i suoi studi e il suo lavoro incessante in Italia e nel mondo, dato valore e restituito alla parola il senso esatto delle cose, forma espressiva universale del dialogo possibile tra persone e culture diverse e per avere salvaguardato, lungo la contraddittoria evoluzione della società e del costume italiano degli ultimi cinquant'anni, ruolo e funzione del lavoro intellettuale, artefice di connessioni ai più invisibili ma essenziali per le relazioni umane".

Le pubblicazioni

Nel tempo Fabbi è stato autore di libri articoli, pubblicazioni divulgative che trattano problemi del linguaggio, semiotica, arte e comunicazione, tradotti in numerose lingue, dal francese allo spagnolo, dal greco al lituano. "Tactica de los signos" (Gedisa Editore in Barcellona), "La Svolta Semiotica" (pubblicato da Laterza), "Elogio di Babele" e "Segni del tempo" (per Meltemi), "L'Efficacia semiotica" (edito da Mimesis) e l'e-book curato insieme a Mario Guaraldi "Il libro dei miei sogni" sull'opera onirica di Fellini (Guaraldi Editore), per citare alcuni titoli.

Il cordoglio

«Intellettuale che ha saputo innovare, esponente fra i più importanti del panorama culturale italiano e della nostra regione». È il cordoglio del presidente dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini per la morte del semiologo Paolo Fabbi. «Se ne va un intellettuale che ha saputo innovare studio e insegnamento della parola e del linguaggio, trasmessi in ogni forma espressiva. Per 25 anni professore al Dams di Bologna, dove insieme a Umberto Eco aprì la strada a un nuovo insegnamento della semiotica, direttore dell'Istituto di cultura italiano a Parigi, insignito del Sigismondo d'Oro dal Comune di Rimini, la sua città, nel dicembre scorso, Paolo Fabbi ha rappresentato uno degli esponenti più importanti del panorama culturale italiano e della nostra terra».

URL: https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cultura-spettacoli/20_giugno_02/morto-paolo-fabbi-addio-semiologo-rimini-amico-umberto-eco-cdb4326e-a4ab-11ea-9401-adb73fe36118.shtml

Data di consultazione: 03/01/2022

Pagina 2 di 2